

INDICE SOMMARIO

| | |
|--|----------|
| 1. Prefazione di Martin Schmidt-Kessel | pag. XXI |
| 2. Introduzione | » XXV |

CAPITOLO I

IL CONTESTO STORICO-COMPARATISTICO DEI CONTRATTI DI SERVIZI E LA SPICCATÀ PECULIARITÀ ITALIANA DEL CONTRATTO D'OPERA

Sezione I

DAL DIRITTO ROMANO ALLA MODERNITÀ

| | |
|--|--------|
| 1. Il diritto romano: osservazioni introduttive | pag. 1 |
| 2. (<i>segue</i>) La <i>locatio operarum</i> | » 4 |
| 3. (<i>segue</i>) La <i>locatio operis</i> | » 5 |
| 4. (<i>segue</i>) Il <i>mandatum</i> | » 8 |
| 5. (<i>segue</i>) Il <i>proxeneticum</i> | » 11 |
| 6. Il passaggio dal medioevo alla modernità: la <i>locatio conductio</i> | » 12 |
| 7. (<i>segue</i>) Il <i>mandatum</i> | » 14 |
| 8. (<i>segue</i>) La mediazione | » 16 |

Sezione II

I PRINCIPALI MODELLI DELLA CONTEMPORANEITÀ

| | |
|--|---------|
| 1. Il <i>Code civil</i> : il <i>louage d'ouvrage</i> , e specialmente il <i>contrat d'entreprise</i> | pag. 17 |
| 2. (<i>segue</i>) Il <i>mandat</i> | » 24 |
| 3. (<i>segue</i>) Altri contratti | » 29 |
| 4. (<i>segue</i>) Osservazioni d'insieme | » 30 |
| 5. Il Codice civile del 1865: la locazione delle opere | » 32 |
| 6. (<i>segue</i>) Il mandato | » 33 |
| 7. (<i>segue</i>) La mediazione | » 34 |
| 8. (<i>segue</i>) Osservazioni d'insieme | » 35 |
| 9. Il BGB: osservazioni introduttive | » 36 |

| | | |
|--|---|----|
| 10. (<i>segue</i>) Il <i>Dienstvertrag</i> | » | 39 |
| 11. (<i>segue</i>) Il nuovo <i>Behandlungsvertrag</i> | » | 41 |
| 12. (<i>segue</i>) Il <i>Werkvertrag</i> | » | 42 |
| 13. (<i>segue</i>) Conclusioni sulla distinzione tra <i>Dienstvertrag</i> e <i>Werkvertrag</i> | » | 45 |
| 14. (<i>segue</i>) L' <i>Auftrag</i> e il <i>Geschäftsbesorgungsvertrag</i> | » | 47 |
| 15. (<i>segue</i>) Il <i>Maklervertrag</i> | » | 51 |
| 16. (<i>segue</i>) Altri contratti | » | 55 |
| 17. (<i>segue</i>) Osservazioni d'insieme | » | 56 |

Sezione III

L'EMERSIONE DEL CONTRATTO D'OPERA NEL SISTEMA ITALIANO DEI CONTRATTI DI SERVIZI

| | | |
|---|------|----|
| 1. Introduzione al Codice civile del 1942: osservazioni generali | pag. | 59 |
| 2. (<i>segue</i>) Il contratto d'opera e l'appalto. | » | 60 |
| 3. (<i>segue</i>) Il superamento della distinzione tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato nella dottrina e nel diritto vivente: cenni e rinvio | » | 63 |
| 4. (<i>segue</i>) Il mandato | » | 64 |
| 5. (<i>segue</i>) Altri contratti | » | 67 |
| 6. Conclusioni | » | 70 |

CAPITOLO II

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CONTRATTO

Sezione I

LA CENTRALITÀ DEL *FACERE*, CIOÈ DEL SERVIZIO (OVVEROSIA LA DISTINZIONE RISPETTO ALLA VENDITA)

| | | |
|--|------|----|
| 1. Premessa: la distinzione di fondo tra <i>dare</i> e <i>facere</i> | pag. | 81 |
| 2. Introduzione alla distinzione tra vendita e contratto d'opera secondo il Codice civile. | » | 83 |
| 3. La fornitura della materia da parte del committente: da ipotesi esclusiva a ipotesi (solo) normale di <i>locatio operis</i> | » | 83 |
| 4. Il significato dell'art. 2223 c.c.: l'esclusione della configurabilità di un contratto misto d'opera e di vendita | » | 84 |
| 5. Contratto d'opera e vendita di cosa futura. | » | 86 |
| 6. Il momento dell'acquisto della proprietà dell' <i>opus</i> da parte del committente. | » | 90 |
| 7. Conclusioni, e loro adeguatezza sia alle opere manuali sia alle opere intellettuali. | » | 92 |

*Sezione II*IL SERVIZIO AUTONOMO (OVVEROSIA LA DISTINZIONE
RISPETTO AL LAVORO SUBORDINATO)

| | | |
|---|------|-----|
| 1. Introduzione. | pag. | 93 |
| 2. Cenni alla nozione di lavoro autonomo e al suo rapporto con il contratto d'opera. | » | 93 |
| 3. La tesi che sovrappone la distinzione tra contratto d'opera e contratto di lavoro subordinato a quella tra <i>locatio operis</i> e <i>locatio operarum</i> | » | 95 |
| 4. Il problema della distinzione tra obbligazioni di risultato e obbligazioni di mezzi, dal punto di vista della disciplina dell'obbligazione in generale: cenni e rinvio | » | 98 |
| 5. Il profilo temporale come criterio distintivo tra contratto di lavoro subordinato e contratto d'opera. | » | 99 |
| 6. La volontà delle parti come criterio distintivo tra contratto di lavoro subordinato e contratto d'opera | » | 102 |
| 7. Il criterio distintivo fondamentale: la subordinazione del lavoratore e il potere direttivo del datore di lavoro. | » | 104 |
| 8. Conclusioni circa l'autonomia del prestatore d'opera | » | 107 |
| 9. Adeguatezza delle conclusioni raggiunte sia alle opere manuali sia alle opere intellettuali | » | 108 |

*Sezione III*IL SERVIZIO PREVALENTEMENTE PERSONALE (OVVEROSIA
LA DISTINZIONE RISPETTO ALL'APPALTO)

| | | |
|--|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 111 |
| 2. La particolare genesi del contratto d'opera nel c.c. del 1942 e la distinzione dall'appalto sul piano tipologico | » | 112 |
| 3. La nozione di «organizzazione dei mezzi necessari» e il suo apparente collegamento con l'impresa: introduzione | » | 113 |
| 4. (<i>segue</i>) La tesi della nozione unitaria e (pressoché) onnicomprensiva di imprenditore | » | 113 |
| 5. (<i>segue</i>) Le sollecitazioni, peraltro settoriali, provenienti dal diritto privato europeo | » | 116 |
| 6. (<i>segue</i>) La necessità di distinguere l'imprenditore medio-grande dal piccolo imprenditore dal punto di vista dell'organizzazione in senso qualitativo | » | 116 |
| 7. (<i>segue</i>) La tesi secondo cui il prestatore d'opera coinciderebbe con il piccolo imprenditore | » | 118 |
| 8. (<i>segue</i>) La necessità di distinguere il prestatore d'opera dal piccolo imprenditore | » | 119 |
| 9. (<i>segue</i>) La tesi preferibile: i diversi e non confondibili (anche se non di rado sovrapponibili) piani dell'attività e dell'atto | » | 120 |

| | | |
|---|---|-----|
| 10. (<i>segue</i>) Conseguenze dal punto di vista dei rapporti tra contratto d'opera, appalto e impresa | » | 122 |
| 11. L'esercizio di prestazioni d'opera in forma societaria: premessa e rinvio | » | 124 |
| 12. Il problema, per lo più minimizzato, della distinzione tra appalto e contratto d'opera sul piano della disciplina | » | 124 |
| 13. Le maggiori ampiezza e complessità della disciplina dell'appalto e il problema della sua possibile estensione al contratto d'opera. | » | 126 |

Sezione IV

IL SERVIZIO MATERIALE (OVVEROSIA LA
DISTINZIONE RISPETTO AL MANDATO)

| | | |
|---|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 133 |
| 2. L'esito dell'indagine storico-comparatistica e la nozione più restrittiva di atti giuridici. | » | 133 |
| 3. La condivisibile nozione di atti giuridici estesa anche agli atti giuridici reali | » | 134 |
| 4. La criticabile nozione amplissima di atti giuridici talvolta prospettata in dottrina e in giurisprudenza | » | 135 |
| 5. Il problema della commistione di servizi materiali e giuridici: rinvio | » | 138 |
| 6. Il problema della distinzione tra mandato e contratto d'opera sul piano della disciplina. | » | 139 |

Sezione V

IL SERVIZIO (NORMALMENTE) A ESECUZIONE
(SOLO) PROLUNGATA (OVVEROSIA LA DISTINZIONE
RISPETTO ALLA SOMMINISTRAZIONE)

| | | |
|---|------|-----|
| 1. Il contratto d'opera come contratto (normalmente) a esecuzione (istantanea, o più esattamente) prolungata. | pag. | 143 |
| 2. La somministrazione di servizi e il contratto d'opera di durata | » | 146 |

Sezione VI

L'UNITARIETÀ DEL CONTRATTO D'OPERA (MANUALE
E/O INTELLETTUALE) E LA PARTICOLARITÀ DELLE
PROFESSIONI SPECIFICAMENTE REGOLAMENTATE

| | | |
|--|------|-----|
| 1. Contratto d'opera manuale e contratto d'opera intellettuale: la tesi del rapporto di genere a specie. | pag. | 149 |
| 2. (<i>segue</i>) La tesi secondo cui si tratterebbe di due tipologie contrattuali autonome. | » | 151 |

| | | |
|--|---|-----|
| 3. (<i>segue</i>) L'insussistenza, nelle prospettive appena rammentate, di un criterio distintivo soddisfacente. | » | 153 |
| 4. (<i>segue</i>) Il dischiudersi di una prospettiva innovativa: il contratto d'opera (manuale e/o intellettuale) come tipologia contrattuale (tendenzialmente) unitaria | » | 159 |
| 5. (<i>segue</i>) Sia pure con talune (limitate) particolarità di disciplina, dalle quali desumere la nozione di prestazione d'opera intellettuale . . . | » | 161 |
| 6. L'ulteriore particolarità delle professioni (specificamente) regolamentate (o protette) | » | 163 |
| 7. La distinzione tra professionista intellettuale (<i>rectius</i> , prestatore d'opera intellettuale) e imprenditore | » | 167 |
| 8. L'esercizio delle professioni intellettuali in forma societaria: premessa e rinvio. | » | 172 |

Sezione VII

IL CONTRATTO D'OPERA COME FIGURA GENERALE

| | | |
|--|------|-----|
| 1. La possibilità che previsioni del contratto d'opera si applichino (direttamente o analogicamente) ad altri contratti tipici incompleti: osservazioni generali | pag. | 175 |
| 2. (<i>segue</i>) Somministrazione (di servizi) | » | 179 |
| 3. (<i>segue</i>) Appalto | » | 179 |
| 4. (<i>segue</i>) Trasporto | » | 180 |
| 5. (<i>segue</i>) Mandato | » | 182 |
| 6. (<i>segue</i>) Contratto di agenzia | » | 183 |
| 7. (<i>segue</i>) Mediazione tipica | » | 185 |
| 8. (<i>segue</i>) E mediazioni «atipiche»: precisazioni e rinvio. | » | 189 |
| 9. (<i>segue</i>) Deposito | » | 190 |
| 10. La rilevanza della disciplina del contratto d'opera, nell'ottica dell'analogia, per l'atipicità contrattuale (in senso ampio): osservazioni generali | » | 192 |
| 11. I contratti misti: introduzione. | » | 195 |
| 12. (<i>segue</i>) Esempi. | » | 197 |
| 13. I contratti collegati: introduzione. | » | 202 |
| 14. (<i>segue</i>) Esempi. | » | 203 |
| 15. I contratti atipici (in senso stretto) | » | 204 |
| 16. Il problema delle norme inderogabili: introduzione e rinvii | » | 208 |
| 17. Conclusioni: il contratto d'opera come figura generale di contratto di servizi, e come «prototipo» attraverso cui sperimentare una innovativa prospettiva di particolare tutela del prestatore d'opera; necessità che tale prospettiva sia ulteriormente verificata in sede di esegesi degli artt. 2222 ss. c.c. | » | 211 |

CAPITOLO III
L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Sezione I

L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE
DEL PRESTATORE D'OPERA

Sottosezione I

L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO (IN SENSO AMPIO)
NELLA PROSPETTIVA DEL CONTRATTO D'OPERA
QUALE FIGURA UNITARIA

| | |
|---|----------|
| 1. Le nozioni di opera e di servizio di cui all'art. 2222 c.c.: la tesi che le distingue nettamente | pag. 214 |
| 2. (<i>segue</i>) E quella, preferibile, della loro considerazione unitaria nell'ambito di una nozione ampia di opera e/o servizio (intesi come endiadi) | » 217 |
| 3. Le sfuggenti ed equivoche nozioni di <i>intuitus personae</i> e di fiducia | » 218 |
| 4. La preferibilità di una nozione di personalità dell'adempimento da desumersi (dal diritto positivo, ovverosia, innanzi tutto) dagli artt. 2222 e 2232 c.c. | » 220 |
| 5. Approfondimento del significato dell'art. 2232 c.c. attraverso il confronto con la disciplina del mandato | » 225 |
| 6. La distinzione tra sostituti e ausiliari | » 228 |
| 7. La natura solo parzialmente dispositiva della disciplina sulla personalità dell'adempimento. | » 229 |
| 8. La lenta e faticosa evoluzione dall'esercizio rigidamente individuale a quello associato (con rilevanza meramente interna) e da ultimo pure societario delle prestazioni d'opera (anche) intellettuale | » 231 |
| 9. La compatibilità dell'art. 2232 c.c. con l'esercizio di attività professionale, protetta o non, in forma societaria | » 236 |
| 10. Esercizio di prestazioni d'opera manuale in forma societaria e personalità dell'esecuzione | » 241 |
| 11. Cenni alle ulteriori conseguenze derivanti dall'inquadramento del contratto d'opera come contratto ad adempimento personale | » 242 |
| 12. In particolare, il problema della morte del prestatore: premesse e rinvio | » 243 |
| 13. L'esecuzione della prestazione d'opera ai sensi dell'art. 2224 c.c.: «le condizioni stabilite dal contratto» | » 244 |
| 14. (<i>segue</i>) La «regola d'arte», ovverosia la diligenza e il suo significato in quest'ambito | » 245 |

| | | |
|--|---|-----|
| 15. Il potere di ingerenza del committente sull'esecuzione della prestazione d'opera: direttive generiche e istruzioni | » | 248 |
| 16. (<i>segue</i>) Potere di controllo | » | 251 |
| 17. (<i>segue</i>) <i>Ius variandi</i> (insussistenza di) | » | 252 |
| 18. L'applicabilità dell'art. 2224 c.c. al contratto d'opera intellettuale. | » | 253 |
| 19. L'obbligazione di custodire nel contratto d'opera | » | 254 |

Sottosezione II

LA CRITICABILE DISTINZIONE TRA OBBLIGAZIONI DI MEZZI E OBBLIGAZIONI DI RISULTATO

| | | |
|---|------|-----|
| 1. Premessa terminologica e di metodo | pag. | 257 |
| 2. Nucleo essenziale della distinzione. | » | 258 |
| 3. La <i>ratio</i> fondamentale della distinzione, la sua origine storica e la resistibilità di una sua attuale riscoperta | » | 258 |
| 4. Le criticabili premesse di teoria generale cui la distinzione si ricollega (o potrebbe ricollegarsi). | » | 264 |
| 5. Le tre diverse impostazioni fondamentali che riconducono direttamente alla distinzione rilevanti conseguenze di disciplina, e la preferibile ripartizione degli oneri probatori ai sensi dell'art. 1218 c.c. | » | 271 |
| 6. Preferibilità, in generale, delle impostazioni opposte | » | 282 |
| 7. In ogni caso, inutilità della distinzione con riguardo al contratto d'opera. | » | 284 |

Sezione II

IL CORRISPETTIVO

| | | |
|---|------|-----|
| 1. La tipicità del corrispettivo: la tesi che ragiona di un elemento (solo) naturale | pag. | 291 |
| 2. (<i>segue</i>) La preferibile tesi che ragiona di un elemento essenziale | » | 292 |
| 3. La maggiore o minore ampiezza della nozione di corrispettivo | » | 295 |
| 4. La questione dell'applicabilità, oppure non, dell'art. 36, comma 1, Cost.: la criticabile tesi affermativa. | » | 297 |
| 5. (<i>segue</i>) La preferibile tesi negativa | » | 299 |
| 6. (<i>segue</i>) Salva, però, la necessità di superare una logica di stretta proporzionalità, nell'ottica di una più intensa tutela economica del prestatore d'opera | » | 300 |
| 7. L'art. 2233 c.c. come applicazione dell'art. 2225 c.c. | » | 303 |
| 8. L'accordo tra le parti sulla determinazione del corrispettivo | » | 305 |
| 9. Le tariffe professionali | » | 307 |
| 10. Il superamento delle tariffe e i nuovi parametri professionali | » | 310 |
| 11. Gli usi | » | 314 |

| | | |
|---|---|-----|
| 12. La determinazione giudiziale del corrispettivo: osservazioni generali | » | 315 |
| 13. (<i>segue</i>) I pareri delle associazioni professionali | » | 318 |
| 14. (<i>segue</i>) L'importanza dell'opera e il decoro della professione, ai sensi della norma inderogabile di cui all'art. 2233, comma 2, c.c. | » | 319 |
| 15. (<i>segue</i>) Il principio generale, inderogabile e fondante la disciplina del contratto d'opera unitariamente inteso, desumibile dagli artt. 2225 e 2233 c.c. | » | 321 |
| 16. Il patto di quota lite. | » | 328 |
| 17. La natura del debito di pagare il corrispettivo e il tempo e il luogo del pagamento | » | 333 |
| 18. Il diritto al pagamento del corrispettivo: privilegi | » | 334 |
| 19. (<i>segue</i>) Prescrizione. | » | 335 |
| 20. Spese e acconti. | » | 339 |
| 21. Il limitato diritto di ritenzione spettante al prestatore d'opera intellettuale | » | 341 |

CAPITOLO IV

LA RESPONSABILITÀ DEL PRESTATORE D'OPERA

Sezione I

LO STATO DELL'ARTE GENERALE

| | | |
|--|------|-----|
| 1. Introduzione | pag. | 345 |
| 2. Le concezioni fondamentali sulla responsabilità debitoria: quella oggettiva, nella sua formulazione estrema | » | 346 |
| 3. (<i>segue</i>) Critica | » | 348 |
| 4. (<i>segue</i>) Le concezioni pur sempre oggettive, ma «attenuate» | » | 350 |
| 5. (<i>segue</i>) Le concezioni soggettive. | » | 353 |
| 6. (<i>segue</i>) Il ruolo non decisivo del diritto vivente. | » | 355 |
| 7. (<i>segue</i>) Conclusioni | » | 357 |
| 8. I diversi rimedi contro l'inadempimento e i loro rapporti. | » | 360 |

*Sezione II*LA RESPONSABILITÀ DEL PRESTATORE PER
DIFFORMITÀ E VIZI DELL'OPERA

| | | |
|--|------|-----|
| 1. L'ambito di applicazione della responsabilità del prestatore per difformità e vizi dell'opera e i suoi rapporti con la disciplina generale sull'inadempimento | pag. | 365 |
| 2. Inquadramento dell'istituto | » | 367 |

- | | | |
|--|---|-----|
| 3. Le differenze rispetto alla disciplina dell'appalto | » | 370 |
| 4. I rimedi esperibili: osservazioni generali | » | 375 |
| 5. (<i>segue</i>) La colpa del prestatore d'opera | » | 377 |
| 6. Applicabilità dell'art. 2226 c.c. al contratto d'opera intellettuale. . . | » | 379 |

Sezione III

IL FONDAMENTALE CRITERIO DI RAGIONEVOLEZZA DESUMIBILE DALL'ART. 2236 C.C.

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Riepilogo delle conclusioni già raggiunte in merito alla responsabilità del prestatore d'opera (in tema di fondamento della responsabilità e ripartizione degli oneri probatori) | pag. | 387 |
| 2. La nozione di diligenza, in generale e in rapporto a quella di perizia. | » | 389 |
| 3. Diligenza e colpa professionali, «errore professionale» ed <i>error scientiae</i> | » | 391 |
| 4. Il danno e il nesso causale, e in particolare la loro prova | » | 394 |
| 5. La responsabilità del prestatore d'opera (specialmente intellettuale) quale terreno di confine tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale | » | 396 |
| 6. La particolare vicenda della responsabilità del medico. | » | 399 |
| 7. L'art. 2236 c.c.: introduzione e origine storica | » | 402 |
| 8. (<i>segue</i>) La tesi della colpa professionale come colpa grave | » | 403 |
| 9. (<i>segue</i>) La tesi dell'applicabilità della norma alla sola imperizia . . | » | 404 |
| 10. (<i>segue</i>) La tesi dell'applicabilità della norma alla sola imprudenza. » | » | 405 |
| 11. (<i>segue</i>) La preferibile tesi della <i>diligentia quam in concreto</i> | » | 406 |
| 12. (<i>segue</i>) Salva però l'opportunità di intendere in senso ampio l'ambito di applicazione della norma e altresì di leggerla nella prospettiva di una ripartizione degli oneri probatori particolarmente favorevole per il prestatore d'opera | » | 408 |

CAPITOLO V

LO SCIoglimento DEL CONTRATTO

Sezione I

INTRODUZIONE

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Le cause di scioglimento del contratto, generali e speciali, e le loro possibili interazioni | pag. | 415 |
| 2. Le cause speciali di scioglimento del contratto d'opera | » | 417 |

Sezione II

IL DIRITTO DI RECESSO

| | | |
|---|------|-----|
| 1. Introduzione all'istituto. | pag. | 419 |
| 2. La distinzione tra recesso ordinario e straordinario (o «causale») | » | 421 |
| 3. Il recesso del committente di cui al comma 2 dell'art. 2224 c.c.: inquadramento | » | 424 |
| 4. (<i>segue</i>) Efficacia retroattiva. | » | 427 |
| 5. (<i>segue</i>) Rapporto con la comune risoluzione per inadempimento | » | 428 |
| 6. (<i>segue</i>) Derogabilità. | » | 429 |
| 7. Il recesso del committente di cui all'art. 2227 c.c.: inquadramento. | » | 430 |
| 8. (<i>segue</i>) Efficacia irretroattiva | » | 430 |
| 9. (<i>segue</i>) <i>Ratio</i> | » | 435 |
| 10. (<i>segue</i>) La corresponsione di spese, lavoro eseguito e mancato guadagno | » | 437 |
| 11. (<i>segue</i>) Parziale derogabilità | » | 441 |
| 12. Il recesso del cliente di cui al comma 1 dell'art. 2237 c.c. come applicazione del principio generale di cui all'art. 2227 c.c. (salva la differenza relativa al mancato guadagno). | » | 442 |
| 13. (<i>segue</i>) Parziale derogabilità del comma 1 dell'art. 2237 c.c. | » | 448 |
| 14. (<i>segue</i>) Inserimento di termini | » | 450 |
| 15. Il recesso del prestatore d'opera intellettuale: osservazioni generali. | » | 453 |
| 16. (<i>segue</i>) La specifica applicazione del principio desumibile (tra l'altro) dall'art. 2228 c.c. e la valorizzazione del lavoro in quanto tale | » | 457 |
| 17. (<i>segue</i>) Il comma 3 dell'art. 2237 c.c. | » | 459 |
| 18. (<i>segue</i>) Inderogabilità dei commi 2 e 3 dell'art. 2237 c.c. | » | 459 |
| 19. Il concorso tra i recessi previsti in tema di contratto d'opera e la comune risoluzione per inadempimento | » | 460 |

Sezione III

L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA
DELL'ESECUZIONE DELL'OPERA

| | | |
|--|------|-----|
| 1. La nozione di impossibilità sopravvenuta della prestazione: in generale | pag. | 465 |
| 2. (<i>segue</i>) E nell'art. 2228 c.c. | » | 466 |
| 3. La morte del prestatore d'opera (e del committente) | » | 468 |
| 4. Il significato dell'art. 2228 c.c. nel più generale contesto della risoluzione per impossibilità sopravvenuta: introduzione. | » | 470 |
| 5. (<i>segue</i>) Rapporto con l'art. 1464 c.c. | » | 471 |
| 6. (<i>segue</i>) Rapporto con l'art. 1672 c.c. | » | 473 |

| | | |
|--|---|-----|
| 7. (<i>segue</i>) La <i>ratio</i> dell'art. 2228 c.c. (di particolare tutela del prestatore d'opera) | » | 474 |
| 8. L'art. 2228 c.c. come applicazione del principio generale, e inderogabile, desumibile dagli artt. 2225 e 2233, comma 2, c.c. . . . | » | 478 |
| 9. Ulteriori considerazioni in merito al rapporto tra l'art. 2228 c.c. e gli artt. 1463 e 1464 c.c. | » | 479 |
| 10. L'art. 2231 c.c.: l'assenza di qualsivoglia diritto alla retribuzione per il prestatore d'opera (intellettuale o non) che non sia iscritto nell'apposito albo o elenco | » | 480 |
| 11. (<i>segue</i>) La risoluzione del contratto per sopravvenuta cancellazione dall'albo o elenco. | » | 485 |
| 12. (<i>segue</i>) L'art. 2231, comma 1, c.c. come specifica applicazione del principio generale, e inderogabile, di cui all'art. 2228 c.c. (nonché definitiva conferma della caratteristica fondamentale del contratto d'opera unitariamente inteso). | » | 487 |
| Conclusioni. | » | 489 |
| <i>Bibliografia</i> | » | 497 |

